

LESSONA

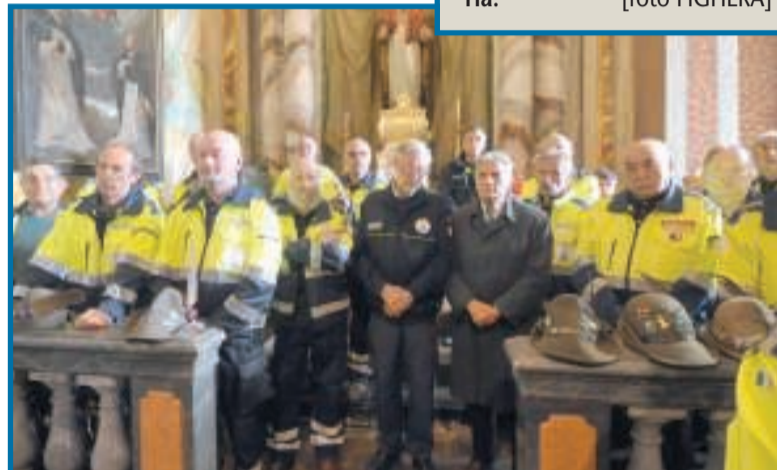
L'abbraccio della folla

Martedì i funerali di Amelio Crotti sono stati la testimonianza tangibile di una vita spesa a servizio della collettività come Alpino e volontario

«Chissà se lo sarebbe immaginato un funerale così?». Tre uomini, lungo la strada che conduce dalla chiesa al cimitero di Lessona, martedì pomeriggio davanti alla vastità di partecipazione al funerale di Amelio Crotti, non sono riusciti a non chiederselo. «No», Amelio non se lo sarebbe immaginato un funerale così. Era troppo impegnato nella sua vita a percorrere le strade dell'umiltà e del servizio. Un riconoscimento, a quel suo modo di vivere, che in tanti gli hanno attribuito in vita ricambiando la sua amicizia o affidandogli incarichi e responsabilità. Lo hanno testimoniato le tante presenze dell'intero territorio biellese e, in modo specifico, le rappresentanze ufficiali di quel mondo del servizio e del volontariato. Dopo le parole piene di intensa commozione del parroco di Lessona, don Renzo Diaceri sono state tante le voci a raccontare della vita di Amelio Crotti, un aspetto, un'esperienza, un impegno, una gioia, un progetto. Dai ricordi del compagno d'infanzia Roberto Cappa all'amico Giuliano Lusiani che con Amelio ha condiviso l'esperienza dei viaggi missionari in India ed ha testimoniato l'impegno anche in Nepal con l'associazione Asha, rappresentata dalla presidente Cristina Pancaldi. Associazione fondata da Amelio Crotti che ne era vicepresidente. Lusiani rappresentava i Bersaglieri biellesi, ma anche il Nastro Azzurro e le Associazioni d'Arma. Ed ancora Marco Fulcheri, presidente Sezione Alpini Ana Biella, Renato



I funerali di Amelio Crotti martedì a Lessona, con una partecipazione straordinaria. [foto FIGHERA]



Zorio, consigliere nazionale e vicepresidente del consiglio nazionale Alpini, Emanuele Dondolin, amico di Sunil, il figlio di Amelio e Tiziano Revolon, responsabile Gruppo Escursionisti lessonese. Ben 59 gagliardetti su 70 a rappresentare i Gruppi Alpini, oltre ai vessilli di varie Sezioni Ana del nord Italia. Un riconoscimento all'alpino Amelio Crotti che per molti anni è stato consigliere prima, vice presidente poi, oltre che

membro, responsabile della Protezione Civile. Tra le presenze, martedì a Lessona, anche quella del colonnello dei Carabinieri Giovanni Balboni, da Milano. Ma dentro questa storia di vita c'era anche il servizio al "Cottolengo" e quella spinta forte e irresistibile verso il mondo missionario. Quella terra, l'India, che gli ha donato l'amato figlio Sunil. Quante volte parlava di lui per dire "È buono" e poi a raccontare i suoi viaggi per il

mondo e le esperienze lavorative. Aggiungendo sempre: "Gli dico di aver pazienza", "di essere sempre disponibile". E poi a ricordare di quando era lui a lavorare, con un incarico di responsabilità e, a volte, davanti a clienti impazienti e non sempre educati. Sembra di sentirlo ancora oggi parlare, tra discorsi di vita quotidiana e di esperienze missionarie. Quanti discorsi... ne era nata un'amicizia. Una confidenza, parlan-

do anche di strade in salita, a volte segnate dal dolore e dalla fatica. Un'amicizia, come quella con tanti altri cuori che erano martedì a Lessona. Amici - come ha raccontato don Renzo - con cui ha condiviso anche il tempo della sofferenza e l'ultimo tratto di questo itinerario terreno. «Non c'è più nulla da fare. Forse una cura sperimentale dall'America...», ha detto mostrando il segno evidente della malattia che avanzava. In Amelio c'era tutta la consapevolezza della vita che stava finendo. «Se non si potrà fare questo tentativo, è perché Dio ha deciso che il mio tempo su questa terra è finito». Dentro alle parole c'era la serena pacatezza di un uomo di fede, con tutte le consapevolezza del momento. Era venuto a salutarmi. Mentre ci guardavamo negli occhi sapevamo entrambi che forse sarebbe stata l'ultima volta. E così è stato. Così ha voluto l'Eterno. Ma ora il cuore buono e generoso di Amelio batte con il ritmo della vita senza fine. Questa è la certezza di chi ha Gesù Cristo.

SUSANNA PERALDO
susanna.peraldo@ilbiellese.it

LESSONA

«Opere corpose e avanzo contenuto»

L'assessore spiega i dati del 2013 che saranno discussi lunedì in consiglio

Anche se i vincoli del patto di stabilità sono stati particolarmente stringenti, il bilancio consuntivo di Lessona, riferito al 2013, riporta dati positivi. Li spiega l'assessore al bilancio Chiara Comoglio, che lunedì sera presenterà il documento al consiglio comunale: «Il resoconto riporta un avanzo di 133mila euro. Può sembrare abbastanza ingente, ma il motivo è da ricondurre alla rimanenza del 2012. Circa 50mila euro infatti sono rimasti in cassa perché risalgono all'anno precedente, mentre nel 2013 abbiamo prodotto un avanzo di 83mila euro, tutto

sommato abbastanza contenuto». Comoglio spiega che una parte di questa somma, circa 15mila euro, non sarebbe nemmeno stata spendibile nel 2013, perché si tratta di un trasferimento dello Stato, promesso e mai liquidato se non a dicembre. «Perciò, anche se avessimo avuto intenzione di utilizzarlo, non avremmo potuto, perché l'ultima variazione di bilancio utile per prevedere altre spese risale al mese di novembre» spiega l'assessore Comoglio. Il risultato di bilancio è stato raggiunto anche con un contenimento della spesa pari a 70mila euro,

di cui circa 60mila euro sono relativi alla spesa corrente. Precisa Chiara Comoglio: «Abbiamo cercato di risparmiare in tutte le voci relative alle spese generali amministrative. Una parte del risparmio, circa 9mila euro, è da attribuire ai minori investimenti. Si tratta però di un importo "fisiologico", nel senso che sempre, quando si affida un'opera, viene prodotto un ribasso rispetto al prezzo previsto a bilancio. Da questo derivano i 9mila euro che abbiamo speso in meno per gli investimenti». E, a proposito di opere, Comoglio si

dice molto soddisfatta di ciò che l'amministrazione è riuscita a concludere nel 2013. «Determinante è stata la somma che si è liberata - dopo che per diverso tempo non eravamo nella condizione di spendere risorse che erano state stanziare, finalmente sono arrivati i fondi per completare l'intervento di ristrutturazione nelle scuole e per l'opera di rifacimento dell'illuminazione pubblica in via per Masserano, dalla piazza a frazione Castello». È già avviato anche il rifacimento del tetto della scuole e del municipio: «Ci



L'assessore al bilancio Chiara Comoglio

costerà 40mila euro e sarà eseguito in due tranches. L'opera è già finanziata. Intanto speriamo che la Regione ci versi i soldi che per due volte, in due bandi differenti, ci ha garantito. Ad oggi, pur presentando le fatture dei lavori già fatti, non ci è ancora stato dato nulla». CH. MA.

MASSERANO



«BORGOGUSTO» È PIACIUTO AL PUBBLICO. La manifestazione "Borgogusto", organizzata dalla Pro loco di Masserano, ha richiamato molti visitatori. Tra le vie del centro storico gli stand di prodotti enogastronomici hanno incuriosito il pubblico, mentre nel pomeriggio il Racing Team Rive Rosse ha divertito i bambini con le prove in mountain bike. Nella foto la banda che si esibiva tra le vie.

MEZZANA

Serata culturale sulla storia di Telebiella

Quarant'anni da una sentenza della Corte Costituzionale poneva fine al monopolio della Rai nel settore televisivo in Italia. Per rievocare questo passaggio storico, il comune di Mezzana ha promosso un incontro al teatro Angelus, che ha avuto come protagonisti il direttore de "il Biellese" Silvano Esposito, autore del saggio "Telebiella e niente fu come prima", che racconta la storia dell'emittente biellese che provocò la privatizzazione della televisione in Italia, e Peppo Sacchi, che di quell'iniziativa fu promotore e protagonista as-



soluti insieme a personaggi del calibro di Enzo Tortora. Nella foto i due relatori sul palco mentre vengono presentati al pubblico dal sindaco di Mezzana Alfio Serafia.